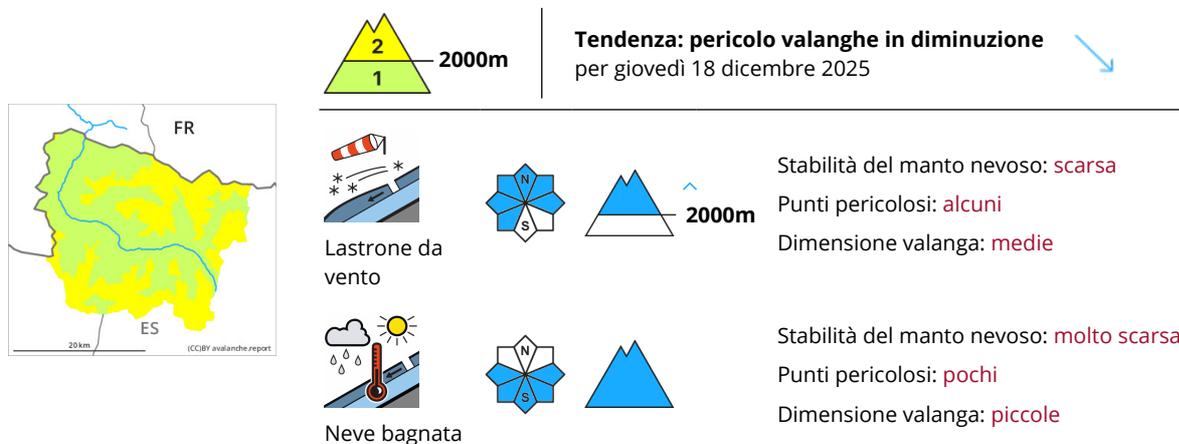


Grado di pericolo 2 - Moderato



La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe di neve asciutta a lastroni.

I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più sottili e instabili. Sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe asciutte di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Soprattutto nelle regioni meridionali e nelle regioni orientali e al di sopra dei 2000 m circa, i punti pericolosi sono più frequenti. Nella metà settentrionale di Ar, questi punti pericolosi sono più rari e il pericolo inferiore. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione al pericolo di trascinamento e caduta.

Specialmente sui pendii ripidi esposti al sole: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili colate umide nel corso della giornata di piccole dimensioni a tutte le altitudini. Inoltre sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Principalmente nelle regioni meridionali e nelle regioni orientali ieri sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Il vento è stato da moderato a forte. Il vento proveniente da sud est ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. Gli ultimi accumuli di neve ventata poggiano su strati sfavorevoli specialmente sui pendii ombreggiati in alta montagna.

Alle quote di bassa e media montagna: La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata.

Alle quote di media montagna sono presenti dai 30 ai 50 cm di neve, localmente anche di più. In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Progressivo calo del pericolo di valanghe asciutte.